CITTÀ di MONSELICE
Assessorato alla Cultura

UNA CITTA'
I SUOI SCRITTORI
I SUOI LIBRI

Incontro con gli autori monselicensi

MON SE LICE Scrive

12ª Edizione - 2016

PALAZZO DELLA LOGGETTA
Dicembre 2015 - Febbraio 2016

demarco design

Monselice Scrive 2016

Riparte la 12° rassegna letteraria "Monselice scrive", promossa dall'Assessorato alla Cultura con l'obiettivo di segnalare e valorizzare scrittori e poeti monselicensi. L'edizione 2015-'16 presenta dieci opere, ma altrettante aspettano pazientemente il loro turno.
Le tematiche affrontate sono, come sempre, varie e spaziano dalla narrativa di genere alla saggistica in ogni caso tutte le opere offrono spunti interessanti e stimolanti. In particolare due libri trattano i temi 'caldi' del 2015 ovvero il Centenario della Grande Guerra e il prossimo Giubileo straordinario e costituiscono un contributo tutto monselicense alle materie dibattute a livello nazionale. Emerge tra le nuove proposte il libro fotografico di Elisa Mortin e Giancarlo Soncin che ci introduce nella drammatica atmosfera del campo di concentramento di Auschwitz. Merita un cenno anche la giovane studiosa Paola Tellaroli che con ironia e sagacia dà voce, rinnovandole, a 5 delle più note leggende locali, inserendole nel più ampio contesto padovano. Sarà Ghidotti che farà il punto su questo argomento - in continuo divenire - con la speranza che possa darci nuovi spunti per riavvicinarci con simpatia al mondo fantastico delle leggende che in fondo animano ancora i nostri sogni più reconditi.
Dunque non ci resta che augurare buona lettura a tutti, in attesa della prossima infornata di libri.

GIANNI MAMPRIN
Assessore alla Cultura

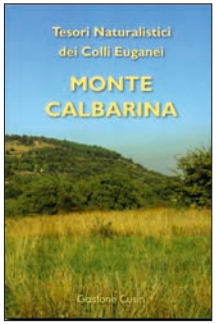
FRANCESCO LUNGHI
Sindaco

in collaborazione con:

Amici dei Musei
Terrorio Euganeo Bassa Padovana

BIBLIOTECA COMUNALE SANBIAGIO MONSELICE

via San Biagio, 10 - 35043 MONSELICE (PD)
tel. 0429 72628 - 0429 786911
www.provincia.padova.it/comuni/monselice
biblioteca@comune.monselice.padova.it



GASTONE CUSIN

Tesori naturalistici dei Colli Euganei MONTE CALBARINA

Futurama, Euganeamente, 2013

Presenta Giada Zandonà

I Colli Euganei ospitano specie botaniche e funginе rare e interessanti. Il volume che si presenta, frutto di oltre trent'anni di ricerche, è dedicato a quanti desiderano conoscere e avvicinarsi alle "verdi presenze" custodite dal Monte Calbarina. Per ciascuna specie sono indicati l'habitat, l'epoca di comparsa o fioritura, le caratteristiche e, nel caso dei funghi, il valore commestibile e non mancano notizie interessanti e curiosità. Conoscere la flora euganea, ed in particolare le specie caratteristiche del Monte Calbarina, è dunque un'occasione propizia per riflettere sullo stato attuale del territorio euganeo e impegnarsi nella sua conservazione.

Gastone CUSIN, appassionato naturalista e attivo ricercatore, è nato a Monselice nel 1944. Fin da piccolissimo ha coltivato una forte passione per funghi, fiori e piante. Nel 1986 è tra i fondatori del Gruppo Micologico Naturalistico Culturale Monselicense con il quale si impegna nella ricerca, nella didattica, nella prevenzione e salvaguardia dell'ambiente. Negli ultimi anni ha lavorato assiduamente ad un'importante ricerca in collaborazione con Giancarlo Zanovello sui funghi dei Colli Euganei, pubblicata nel 2012. Svolge attività culturali, didattiche e divulgative sul territorio oltre che ricerche micologiche e botaniche.

RICCARDO GHIDOTTI

SANTUARIO GIUBILARE DELLE SETTE CHIESE

Sacro Monte di Monselice

Elledici-Velar, 2016

Presenta mons. Sandro Panizzolo

Il libro esce in occasione dell'Anno Santo della Misericordia indetto da papa Francesco. L'iniziativa editoriale della Elledici-Velar ha inserito il testo di Ghidotti nella collana "I luoghi della fede", con distribuzione nazionale. Così la guida al Monte Sacro di Monselice figura assieme a santuari molto noti, tra cui Pompei, Loreto, Caravaggio e Roma. La pubblicazione, riccamente illustrata, accompagna il pellegrino ed il turista nella visita al Santuario giubilare delle Sette Chiese di Monselice. L'autore ha ripreso suoi testi precedenti, aggiornandoli al 2016.

Riccardo GHIDOTTI, cremasco, vive a Monselice. Collaboratore di testate giornalistiche, autore e curatore di numerose pubblicazioni di carattere storico. E' Presidente dell' *Accademia Monselicense* e *Amici dei Musei*, fondatore della *Associazione Triveneta Amici di Santiago sulle antiche Vie dello Spirito.*

E' componente della giuria del Premio Letterario di Monselice e della giuria dei Premi Brunacci per la storia veneta. Per la poesia ha pubblicato *Come morbide rose* e per la saggistica *Ida Lenti, un angelo nella Shoah*, che narra la vicenda di una ragazza monselicense 'Giusta tra le Nazioni'.

Sabato 9 gennaio 2016 - Loggetta, ore 16

GIANCARLO FABBIAN

DIARIO IN VIOLA
Per un'autobiografia confidenziale

Monselice, 2015

Presenta Valter Belluco
Legge alcune poesie Luisa Bizzaro

Giancarlo offre ai lettori una sua personale 'biografia' e una piccola raccolta di pensieri poetici colmi di sentimenti e di passioni.
Nel libro vengono descritte le tappe più significative della sua vita, senza tralasciare i momenti drammatici che qua e là si intravvedono tra un brano e l'altro. Brevi illuminazioni, tocchi di spontaneità e delicatezza con i quali l'autore desidera raccontarsi per linee essenziali fatte di emozioni, sogni e delusioni. E' un'opera semplice, a tratti concisa, arricchita da delicati ricordi in memoria della prima moglie Maria e graziosi sentimenti per l' attuale compagna Gemma. Nelle pagine finali emerge la sua voglia di vivere cogliendo dalla vita soprattutto gli aspetti positivi grazie ai quali agire in armonia con il contesto sociale nel quale siamo inseriti.

Giancarlo FABBIAN è nato a Monselice nel 1941. Ama leggere e scrivere. In pensione da alcuni anni, si dedica al volontariato ospedaliero, ai pellegrinaggi a piedi. Compone narrazioni e pensieri poetici, spesso legati agli eventi quotidiani, e usa sia il dialetto veneto che l'italiano. Coordina il Gruppo itinerante dei "Poeti della Rocca in fiore" e frequenta le aule scolastiche, intrattenendo gli allievi con le sue "storie" che testimoniano il suo amore per la bellezza del Creato.

Sabato 16 gennaio 2016 - Loggetta, ore 16

Vecchie e nuove leggende su Monselice
Presenta Riccardo Ghidotti

PAOLA TELLAROLI

MISTERI E STORIE INSOLITE DI PADOVA

Newton Compton, 2015

Il padovano è un territorio che non molti conoscono, ma che cela tesori amati e lodati nei secoli da scrittori e poeti.
Paola Tellaroli ci propone un tour tra i suoi misteri, miti, fantasmi e leggende. Ben cinque 'racconti' sono ripresi dalla consolidata tradizione monselicense che già nell'Ottocento ha iniziato a tramandare antiche 'storielle' locali.
Paola è nata a Castel Goffredo nel 1986 e ora vive a Padova.
Ha pubblicato *101 cose da fare a Padova almeno una volta nella vita* (2012), e *101 perché sulla storia di Padova che non puoi non sapere* (2013).

LEGGENDE EUGANEE

SILVIA RODELLA

Cierre Edizioni, 2015

Silvia Rodella (1885-1966) pubblica per la prima volta il suo libro nel 1941 con lo pseudonimo di Sellida Ilvaro. Ora è in libreria una nuova edizione che merita di essere riscoperta e riletta, anche perché testimonia una sensibilità pionieristica per la conoscenza del patrimonio paesaggistico e folcloristico dei Colli Euganei.

Sabato 23 gennaio 2016 - Loggetta, ore 16

Paolo Malaguti

LA RELIQUIA DI COSTANTINOPOLI

Neri Pozza Editore, 2015

1565, Venezia. Il sole non lambisce ancora il camposanto di San Zaccaria, quando il vecchio Giovanni si cala nella tomba del chierico Gregorio Eparco, il suo antico tutore, appena riesumata dai pissegamorti in cambio di tre ducati. Non vuole trafugare la bara di legno marcio o le ossa ricoperte di lanugine e muffa. Sta cercando un libercolo. Un diario "avvolto in una pezza di tela cerata, sigillata da un nastro nero", che lui stesso, cinquant'anni prima, ha nascosto sotto la nuca del maestro, dopo aver giurato di non sfogliarlo né di farne parola con nessuno. Il giuramento, però, ora può essere infranto, poiché le annotazioni contenute in quell'involucro sono l'unico indizio in grado di condurre ad alcune preziosissime reliquie cristiane andate perdute. Il diario si apre nel 1452, quando Gregorio giunge ad Adrianopoli insieme con il suo socio d'affari, l'ebreo-veneziano Malachia Bassan...

Paolo MALAGUTI nasce a Monselice nel 1978. Dal 2004 insegna nei Licei veneti. A partire dal 2009 ha pubblicato con la Santi Quaranta di Treviso i romanzi *Sul Grappa dopo la vittoria* e *I mercanti di stampe proibite*, e il lavoro a metà tra narrativa e studio linguistico *Sillabario veneto.*

mercoledì 27 gennaio - Loggetta, ore 21

Giornata della Memoria

Elisa Mortin
Giancarlo Soncin

AUSCHWITZ
La verità rende liberi

Monselice, 2015

Ripercorrendo la tematica dell'Olocausto, Elisa Mortin e Giancarlo Soncin presentano un libro fotografico sul campo di concentramento e sterminio di Auschwitz. Gli scatti accompagnano il lettore in un viaggio a ritroso nel tempo calandolo nella realtà quotidiana di un deportato. Un reportage in bianco e nero, frutto di tre viaggi in Polonia, in cui le immagini catturano ciò che resta, gli oggetti in primis, più durevoli delle tragiche esistenze degli internati nel campo.

Giancarlo SONCIN (1978) ed **Elisa MORTIN** (1979), entrambi monselicensi e fotografi di professione, amano raccontare attraverso i propri scatti, rigorosamente in bianco e nero, temi sociali con forte valenza narrativa e reportagistica.

Mirano ad arrestare attimi di vita in una tensione cruda ed atemporale, ponendo la figura umana come fulcro della storia che vanno a raccontare. Hanno sviluppato nelle loro riflessioni fotografiche la tematica dell'Olocausto, della disabilità e tuttora i loro progetti vanno a raccontare l'uomo contemporaneo e le sue complessità (www.photoreporters.it).

Sabato 30 gennaio 2016 - Loggetta, ore 16

NICOLA UCCI
MAURIZIO DRAGO

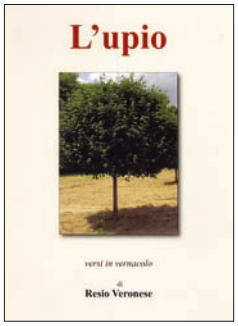
GUIDA AL TURISMO ENOGASTRONOMICO ITALIANO

Grafica veneta, 2015

La "Guida al Turismo Enogastronomico" è un volume di oltre 660 pagine e raggruppa 115 itinerari del gusto distribuiti in tutte le Regioni della Penisola, dalla Valle d'Aosta alla Sardegna. Alcuni itinerari riguardano la nostra regione e il territorio dei Colli Euganei. Il lavoro, frutto di oltre un anno e mezzo di ricerca, coordinato da Maurizio Drago con l'editore Nicola Ucci e il contributo di 21 giornalisti della stampa turistica ed enogastronomica, diventa un interessante strumento di divulgazione per gli itinerari turistici italiani, molti dei quali poco noti ma di suggestiva bellezza, arricchiti dai prodotti e dai piatti tipici del territorio: un valido supporto per chi vuole scoprire il ricchissimo patrimonio di gusti e tradizioni che il nostro Paese offre.

Maurizio DRAGO di Monselice, è giornalista 'enogastroturista', specializzato nella comunicazione turistica ed enogastronomica.
Collabora con alcune testate giornalistiche locali e nazionali scrivendo e valorizzando i territori delle regioni italiane e le loro eccellenze. E' titolare di alcune rubriche di eventi, enogastronomia e turismo. Ha ottenuto alcuni riconoscimenti giornalistici, tra i quali quello dell'ASA (Associazione Stampa Agroalimentare Italiana) e della regione Puglia.

Sabato 6 febbraio 2016 - Loggetta, ore 16



RESIO VERONESE

L'UPIO
Versi in vernacolo

Monselice, 2008

Presenta Lucio Merlin, con lettura di alcune poesie.

Il cav. Resio Veronese, uomo della Padovanabassa, è un poeta in 'veneto' come a buon diritto usa definirsi. La sua vita è stata spesa tutta tra i campi e da autodidatta si è avventurato nella narrazione e nelle composizioni dialettali, in cui dà validamente voce al quotidiano di un ieri oramai quasi estinto. La Natura, le cose, gli animali, i sentimenti d'un mondo che ai giovani d'oggi appare distante addirittura secoli, l'Autore li sa riproporre con quella delicatezza istintiva insita nella lingua maternale, accanto tuttavia a realistiche espressioni necessarie a far risaltare le fatiche e i sudori di quanti coltivano la terra con l'aiuto dei pazienti compagni della stalla.

Resio VERONESE nasce a Monselice nel 1943 da una famiglia di contadini, ultimo di undici figli. Già nella prima infanzia inizia a scrivere poesie e filastrocche che poi verranno smarrite. A distanza di molti anni è riaffiorata la voglia di scrivere manifestando le sue più segrete emozioni, ispirate spesso all'amore per la vita rurale. Di professione agricoltore, buon lettore, conosciuto come 'Il Poeta Contadino' conservatore del dialetto veneto, ha partecipato e partecipa a numerosi concorsi, distinguendosi sempre fra i premiati.

Sabato 13 febbraio 2016 - Loggetta, ore 16

GIULIANO MENALDO

MALATERRA

Cleup 2013

Presenta Roberto Valandro,
con proiezioni di immagini
d'epoca della famiglia.

'Malaterra' è la storia della famiglia dei Bardinèo di Lozzo Atestino, una storia che attraversa oltre un secolo di avvenimenti: dagli anni di fine Ottocento delle grandi emigrazioni venete, a quelli del Dopoguerra. Un percorso che va dalle campagne, nelle quali le coltivazioni (grano, riso, tabacco, canapa) si susseguivano con un ritmo incalzante, al bracciantato, al lavoro nelle cave di trachite nei Colli, ma anche fuori, fino a Bolzano, all'emigrazione interna, al lavoro in fabbrica. L'opera descrive la storia sociale della nostra gente, dei nostri colli, della terra che non si può rubare, della terra che si mangia, della terra che si suddivide con buona pace o con liti e faide, fino a che spariscono i campi e le bestie. E' la 'Malaterra', da cui fuggono o su cui muoiono i vecchi protagonisti di queste storie "E allora, rèchiemetèrna".

Giuliano MENALDO nasce nel 1948 a Vo' Euganeo. Si iscrive a Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, dove si laurea. Specialista in Chirurgia generale, in Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale, segue la carriera ospedaliera fino a conseguire, ancora quarantenne, le funzioni di Primario di Otorinolaringoiatria e di Direttore di Dipartimento. L'accompagna fin da ragazzo la passione per la scrittura che qui si manifesta con piena maturità.

Sabato 20 febbraio 2016 - Loggetta, ore 16

ROBERTO VALANDRO

DAL PIAVE MORMORANTE A VILLA GIUSTI

Frammenti di cronistoria bassopadovana (1915-1918)

Monselice, 2015

Con proiezioni di immagini
e documenti della Grande Guerra

E' un saggio, questo che l'Autore ci propone con la sperimentata capacità descrittiva, calato tutto negli anni drammatici della Grande Guerra. La cornice storica è data dal teatro dei vari fronti bellici, ma lo spazio privilegiato è Monselice, destinato a diventare, dopo la tragica rotta di Caporetto, la piccola capitale euganea dell'Italia in guerra, ospitando il Re a Lispida e l'Intendenza della III Armata presso le Scuole elementari maschili di Via Garibaldi. Sulla scena narrativa si susseguono personaggi minori e i nostrani protagonisti: il futuro ammiraglio Giuseppe Fioravanzo, lo scultore Paolo Boldrin e, da ultimo, Avaldo Ruzzante, insignito con due medaglie d'argento e con due decorazioni straniere, una belga e una serba. Non mancano, infine, le pregnanti pagine dedicate alle difficili giornate dei prigionieri italiani nei campi di concentramento austro-ungarici.

Roberto VALANDRO è nato a Montagnana nel 1942. Docente di Italiano ha svolto un'attività trentennale di giornalista pubblicista con giornali e riviste padovani; tuttora collabora con saggi al periodico 'Terra d'Este'. Ha pubblicato numerosi volumi di carattere storico-divulgativo legati al Monselicense, all'area meridionale dei Colli Euganei e alla Padovanabassa.